

La regione polacca di Lòdz studia Busto Arsizio e la sua raccolta dell'umido

Pubblicato: Martedì 18 Ottobre 2022



E' stata accolta questa mattina dal sindaco **Antonelli** e dai vertici di Agesp S.p.A. – **Francesco Iadonisi**, Amministratore Unico e **Gianfranco Carraro**, Direttore Generale – la delegazione di alcuni rappresentanti di aziende polacche del settore interessati a visionare ed esaminare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti attuato dalla città.

La visita della delegazione polacca, composta da 8 rappresentanti di un'azienda che dovrà realizzare un impianto di trattamento e smaltimento dell'umido e di un consorzio di comuni, rientra nelle attività correlate al **Progetto europeo “FRONTrunnerTransizione”** verso un futuro circolare e resiliente, che promuove la diffusione di soluzioni sistemiche con il supporto di cluster locali e lo sviluppo di schemi di innovazione regionali basati sulle comunità.

Nell'ambito di questo progetto promosso da Novamont S.p.A., azienda leader a livello internazionale nel settore delle bioplastiche e dei biochemicals e produttrice dei sacchetti in Mater-bi biodegradabili utilizzati per la raccolta delle frazione organica dei rifiuti, la stessa ne sta coordinando la fase denominata **FRONTSH1P**, con la finalità di implementare e migliorare la **raccolta differenziata della frazione organica nella Regione polacca di ?ódz** anche attraverso l'uso di sacchi compostabili, sostenere la creazione di un impianto di digestione aerobica/anaerobica per avviare la raccolta e la valorizzazione dei rifiuti solidi urbani in compost di alta qualità.

Obiettivo di FRONTSH1P è, dunque, quello di condurre ad una transizione verde della **Regione di ?ódz** verso la decarbonizzazione e la rigenerazione territoriale, garantendone un effetto duraturo attraverso la creazione di un cluster regionale circolare permanente che applichi il **modello di governance circolare**, coinvolgendo le autorità pubbliche regionali, locali e nazionali per assicurare la pianificazione e l'implementazione a lungo termine.

La città di Busto Arsizio è stata selezionata quale modello da replicare, infatti, in quanto realtà di 80.000 abitanti che ha sviluppato da oltre 20 anni un sistema di raccolta e smaltimento della frazione organica in un territorio con caratteristiche urbanistiche e morfologiche simili a quelle del territorio polacco in questione e che costituisce una delle prime città italiane che ha investito sul sistema di raccolta differenziata dei rifiuti. Sistema che oggi, dopo oltre un ventennio, continua ad essere utilizzato con successo e costantemente implementato e perfezionato.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it